

Programma

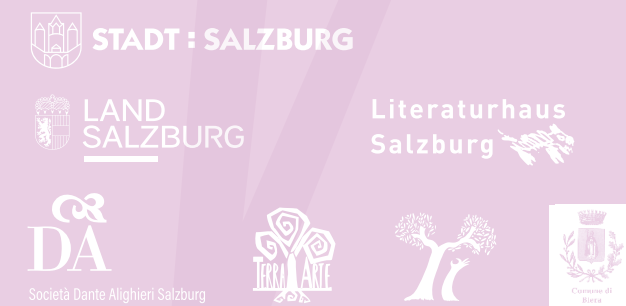
Lun 28 aprile ore 19.00
Società Dante Alighieri Salzburg
Strubergasse 18 | 5020 Salzburg
Bommarzo e Terra Arte Blera, cultura, natura e arte
Tavola rotonda con Tommaso Cascella,
Sandro Scarmiglia e Hartwig Mülleitner
(in italiano e tedesco)

Benvenuto: Giorgio Simonetto,
Società Dante Alighieri Salisburgo
Introduzione e moderazione: Karl-Hartwig Kaltner
seguito da
Inaugurazione della mostra fotografica Bommarzo e Terra Arte Blera
Rinfresco con prodotti regionali del Salisburghese
e del Lazio
È richiesta la registrazione: info@dante-salzburg.at

Durata della mostra: 28.4. – 28.5.
Società Dante Alighieri Salisburgo Associazione culturale
italo-austriaca
Strubergasse 18 | 5020 Salisburgo
lun-gio: 09.00-12.00 / 16.30-18.30

Vernissage sab. 3.5. 2025, ore 11.00
Palazzo di Hellbrunn, Sala dei Carabinieri
Cultura, natura e arte. Introduzione e moderazione:
Wolfgang Richter
Dichiarazioni degli artisti
Traduzione: Karl-Hartwig Kaltner

Apertura a cura di Dagmar Aigner, Capo Dipartimento
Cultura, Educazione e Conoscenza, Città di Salisburgo



Visita del parco
Segue un rinfresco con prodotti regionali del
Salisburghese e del Lazio

Durata della mostra fino al 26 settembre 2025

Gio. 18 settembre ore 18.00
I Giochi d'acqua di Hellbrunn
Visita guidata da Thomas Habersatter:
Le meraviglie di Hellbrunn

L'armonia tra arte e natura è ciò che rende così magiche le fontane a trucchi. Lo storico dell'arte Thomas Habersatter vi guida attraverso i "giochi d'acqua" e vi racconta i modelli italiani.
(In tedesco)
Numero limitato di partecipanti
Iscrizione obbligatoria: info@dante-salzburg.at

Finissage 26.9. 2025, ore 19.00
Palazzo di Hellbrunn, Sala dei Carabinieri
Lettura di Domenico Dara: „Malinverno”
Lettura e discussione (italiano/tedesco)

Iscrizione: info@dante-salzburg.at

Organizzatore: Literaturhaus Salzburg e Società Dante Alighieri in collaborazione con l'Amministrazione del Castello di Hellbrunn

Grazie a: Dipartimento Giardini della Città di Salisburgo, Museo di Salisburgo, Grafica: Tom Brands

Gruppo di progetto INCONTRO:
Hartwig Mülleitner Karl-Hartwig Kaltner,
Wolfgang Richter, Sandro Scarmiglia



Sandro Scarmiglia

Sandro Scarmigli, nato a Roma nel 1964, diplomato al Liceo Artistico Statale „Alessandro Caravillani” di Roma nel 1982, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1990. Particolare interesse per le tecniche sperimentali della pittura. Dal 1990 al 2009 ha lavorato come costumista e scenografo per produzioni televisive, teatrali e cinematografiche. Allo stesso tempo, è sempre stato interessato a sviluppare il proprio linguaggio di design scultoreo e a concentrarsi sulla scultura. Dal 1992 mostre a Roma, Salisburgo, Blera, Bommarzo. 2021 Creazione del parco di sculture Terra Arte a Blera, noto per i suoi siti archeologici. L'obiettivo è quello di creare una simbiosi tra archeologia e arte contemporanea.
www.terraarte.it/sandro-scarmiglia



Hartwig Mülleitner

Hartwig Mülleitner, nato nel 1968 a Graz. 1984-1988 Scuola di scultura a Hallein. Fino al 1995 ha studiato presso l'Università di Design di Linz, master class per scultori in metallo con Erwin Reiter. Dal 1996 al 1999 è stato assistente presso l'Accademia estiva internazionale di Salisburgo. 1999 Co-fondatore dell'iniziativa culturale „Ache 700”. Nel 2002 e nel 2007 è stato docente presso l'Accademia estiva di Belle Arti di Dresda. 2006 Esame di maestro artigiano per scultura. Da allora è insegnante presso la Scuola Tecnica Superiore Federale di Hallein (design e scultura). Dal 2015 è direttore della scuola di scultura HTL Hallein. Grandi sculture in spazi pubblici e parchi di sculture a Salisburgo, Argentina, USA, Egitto, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Turchia, Cina.
www.muelleitner.com



Tommaso Cascella

Tommaso Cascella, nato a Roma nel 1951. Ha studiato per diversi anni presso la Facoltà di Architettura di Roma. Nel 1973 ha fondato con Sebastian Matta la tipografia d'arte e casa editrice „Etrusculudens”. 1981 Nasce l'edizione „Cervo Volante” con una rivista dedicata all'arte e alla poesia sotto la direzione di Edoardo Sanguineti e Achille Bonito Oliva. Fino ad oggi ha collaborato con artisti e poeti. 1985 Prima mostra di pittura a Milano. 1991 Prima mostra di scultura a Roma. 1995 Nomina Accademico di Scultura presso l'Accademia di San Luca. 1996 XII Quadriennale di Roma („Cielo”). 2010 Biennale di Venezia („Cielo rovesciato”). 2016 Accademico dell'Università degli Studi di Roma Tre. 2019 Museo PAN, Napoli. Ad oggi ha all'attivo circa 150 mostre personali e numerose mostre collettive.
www.tommasocascella.com



INCONTRO

Sculture nel parco del
Palazzo di Hellbrunn

da Tommaso Cascella,
Hartwig Mülleitner
e Sandro Scarmiglia

3 maggio-
26 settembre
2025



Il progetto INCONTRO propone incontri artistici tra Salisburgo e l'Italia. Stabilisce connessioni tra architettura, arte dei giardini, scultura, natura, letteratura e musica del passato e del presente.

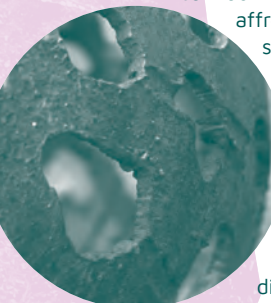
INCONTRO 1
Il principe arcivescovo di Salisburgo Markus Sittikus fu eletto nel 1612. Subito dopo decise di costruire la propria "villa suburbana" secondo il modello italiano. Il suo architetto Santino Solari si basò su un trattato di architettura di Sebastiano Serlio, molto diffuso all'epoca. È probabile che il palazzo della famiglia di Markus Sittikus a Hohenems abbia influenzato Solari tanto quanto il Palazzo Altemps a Roma. Probabilmente anche i riferimenti biografici del principe arcivescovo agli anni della giovinezza trascorsi in Italia hanno avuto un ruolo importante. I giardini con fontane, grotte, giochi d'acqua e il "Giardino segreto" sono stati modellati e ispirati da famosi giardini: Villa Pratolino e Giardino di Boboli a Firenze, Villa Litta vicino a Milano, Villa d'Este a Cernobbio e, di particolare interesse per il nostro incontro, Villa Lante vicino a Viterbo, nei pressi del parco di sculture "Terra Arte" di Blera. Il programma di sculture da giardino corrispondeva ai riferimenti alla mitologia antica che erano comuni all'epoca. L'osservazione della natura e le influenze geomantiche furono prese in considerazione nella progettazione degli assi spaziali. Il risultato è ancora oggi un'opera d'arte armoniosa. Fino al 1730 non ci furono praticamente cambiamenti. Il giardino all'inglese fu realizzato nel 1790. I suoi percorsi irregolari contrastano con la rigorosa simmetria del parterre d'acqua. La mostra e gli eventi collaterali si inseriscono in questo contesto.

INCONTRO 2
Il progetto mira a creare un incontro tra la scultura contemporanea e l'ambiente storico. Luoghi familiari vengono percepiti da nuove prospettive e la natura viene incorporata. Sculture storiche e sculture contemporanee si corrispondono. In Italia, la cultura etrusca del Lazio costituisce un punto di riferimento. La sede della mostra è il parco di sculture "Terra Arte" di Blera, iniziato da Sandro Scarmiglia. Un altro incontro è stato organizzato nel parco manieristico di Bomarzo. Salisburgo offre punti di riferimento celtici, romani e barocchi. La mostra inizia nel Parco del Castello di Hellbrunn, dove sculture in acciaio, cemento e ferro entrano in dialogo con la natura e lo spazio. In questo modo, l'idea generale del complesso, creare meraviglia, è presente anche nel presente.

INCONTRO 3
Questo progetto è nato su iniziativa di Sandro Scarmiglia di Blera, iniziatore del parco di sculture "Terra Arte". Nel 2021 ha invitato Karl Hartwig Kaltner a realizzare l'opera "Miserere", legata al mito, per il parco di sculture. Nel 2022, Wolfgang Richter vi realizza "L'Agorà di Lucumone", un omaggio di land art alla cultura etrusca. Nel 2022, Scarmiglia è stato artista ospite dello studio della Città di Salisburgo nella Künstlerhaus. Nel 2024 Hartwig Mülleitner ha realizzato a Blera l'insieme di sculture in acciaio "Listening to the Earth". Le discussioni hanno portato all'idea di utilizzare la rete consolidata per uno scambio tra Salisburgo e l'Italia e di costruire sulla tradizione di contatti artistici degli anni precedenti: gli artisti italiani sono stati invitati da Friedrich Welz e Oskar Kokoschka invitò artisti italiani a insegnare all'Accademia Internazionale Estiva di Belle Arti e pittori e scultori italiani furono presenti alle mostre. Le opere di Giacomo Manzù, Emilio Greco e Pino Castagna negli spazi pubblici ce lo ricordano ancora. La collaborazione con l'Amministrazione del Castello di Hellbrunn, la Casa della Letteratura e l'As-

sociazione culturale italo-austriaca Dante Alighieri segna l'inizio di una collaborazione che proseguirà in varie sedi nei prossimi anni.

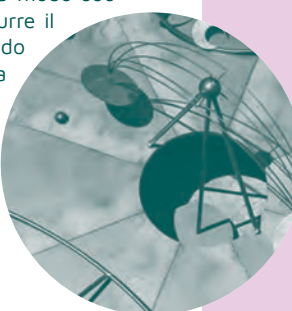
INCONTRO 4
L'opera di **Hartwig Mülleitner** si occupa del modo in cui l'uomo si rapporta all'ambiente e alla natura, affrontando temi socialmente critici. Con strutture che incidono lo spazio e volumi che creano forme, crea strutture d'acciaio precise e armoniose il cui peso sembra evaporare. Con l'ossidazione e la ruggine, i processi di trasformazione diventano visibili anche sulle superfici. Essi si riferiscono alla transitorietà e al decadimento, ma simboleggiano anche lo sfruttamento e la distruzione del modo in cui trattiamo le risorse della terra. La ruggine fresca ha un colore arancione chiaro, mentre con l'età diventa marrone terroso: un simbolo della Madre Terra, che porta sempre nuova vita. Pensieri e idee confluiscono in forme che incoraggiano lo spettatore a trovare il giusto equilibrio per se stesso.



Sandro Scarmiglia costruisce i suoi oggetti scultorei in un materiale composito. Le forme, ridotte all'essenziale, evocano associazioni con l'arte arcaica. Raggruppa le figure in argilla e legante per interni in gruppi. Le sculture bianche per lo spazio aperto si basano su un'intelaiatura portante ricoperta di intonaco di cemento. "Rubacuori" è stato progettato appositamente per Hellbrunn. L'artista non è interessato al singolo oggetto, ma al modo in cui lo spettatore entra in relazione con esso. Le sue forme organiche sono "contenitori mai chiusi". In Hellbrunn, questo dialogo si estende: partner sono gli altri due artisti, le figure storiche del parco e la natura. Essi formano ricche allusioni e misteriose interrelazioni.



Le sculture in ferro di **Tommaso Cascella** si basano su strutture che potrebbero essere applicate anche all'architettura. In esse incontriamo strutture spaziali composte che, nella loro interazione, formano un cosmo universale. Cascella stratifica livelli nello spazio, collega assi e costruisce un alfabeto cosmico di segni e simboli. In questo modo, riesce a utilizzare il patrimonio culturale di generazioni come una sorta di inventario alchemico. Sa rendere comprensibile lo spazio a modo suo e visualizzare il metafisico. Riesce a ridurre il significato a forme essenziali attingendo all'alfabeto arcaico e archetipico. Questa trasformazione apre anche la possibilità di ridefinire la nostra posizione nello spazio e nel tempo.



- 1 Mülleitner „La danza“
- 2 Cascella „Cielo1“
- 3 Scarmiglia „Rubacuori“
- 4 Mülleitner „Limite escludi“
- 5 Scarmiglia „Incontro a due“
- 6 Mülleitner „Fracking“
- 7 Cascella „Martel“
- 8 Cascella „Ferro“
- 9 Scarmiglia „Animalia“
- 10 Cascella „Cielo rovesciato“
- 11 Mülleitner „Move 2“



Die Ausstellung